

# PIANETA CARNE

Publicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile Domenico Vita  
 Redazione in Via Romea - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212  
 E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it - www.rebove.it



Notiziario UNICARVE n. 8 - 2006 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n° 46) art. 1, comma 1, DCB (PD)



## ARTICOLO 69: NON SI CAMBIA (?)

Anche per il 2007 valgono le regole del 2006:  
Etichettatura, 7 mesi e premi ad "oves et boves"

**E' ufficiale:** l'aiuto supplementare previsto all'articolo 69 del Regolamento CE n. 1782 del 29 settembre 2003, anche per il 2007 rimane regolato dal Decreto Ministeriale del 2004. Non c'è da esultare perché questa situazione non accontenta nessuno. Le maglie dell'Art. 69 sono molto larghe e buona parte dei premi distribuiti somigliano più ad una "mancia" che ad un incentivo per la qualità. Ci riferiamo alle vacche a duplice attitudine, a quelle non iscritte a libri genealogici ed ai cosiddetti "altri bovini". Al Ministro il nostro Presidente ha detto chiaro quali sono le azioni da compiere per dare un senso all'art. 69: concentrare l'aiuto alla vera zootecnia da carne. Nelle varie riunioni che si sono succedute sono emerse poche idee e ben confuse. C'era chi perorava la causa delle vacche nutrici: diamo tutto a quelle ed abbiamo risolto il problema della zootecnia da carne in Italia..... Pazzesco, mero qualunquismo, privo di qualsiasi logica vista la

**E' ufficiale:** l'aiuto supplementare previsto all'articolo 69 del Regolamento CE n. 1782 del 29 settembre 2003, anche per il 2007 rimane regolato dal Decreto Ministeriale del 2004. Non c'è da esultare perché questa situazione non accontenta nessuno. Le maglie dell'Art. 69 sono molto larghe e buona parte dei premi distribuiti somigliano più ad una "mancia" che ad un incentivo per la qualità. Ci riferiamo alle vacche a duplice attitudine, a quelle non iscritte a libri genealogici ed ai cosiddetti "altri bovini". Al Ministro il nostro Presidente ha detto chiaro quali sono le azioni da compiere per dare un senso all'art. 69: concentrare l'aiuto alla vera zootecnia da carne. Nelle varie riunioni che si sono succedute sono emerse poche idee e ben confuse. C'era chi perorava la causa delle vacche nutrici: diamo tutto a quelle ed abbiamo risolto il problema della zootecnia da carne in Italia..... Pazzesco, mero qualunquismo, privo di qualsiasi logica vista la

situazione del comparto zootecnico italiano: togliere da una parte per dare ad un'altra! Se si vuole iniziare un percorso reale per organizzare in Italia i ristalli da carne, occorre mettere mano ai Piani di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane ed in base alla vocazione destinare risorse per l'incremento delle vacche nutrici specializzate da carne, occorre finanziare la ricerca e la sperimentazione per ottenere seme adatto, occorre un più stretto rapporto con le Associazioni Allevatori, per concordare tra chi fa la carne e chi alleva le vacche, ci sia la massima intesa. Occorre però soprattutto riformare il Regolamento CE 1760 inerente l'etichettatura per rendere obbligatorie le informazioni facoltative. Questa è la vera occasione per il mondo zootecnico ed in pochi l'hanno capito perché altrimenti non si spiega come mai in Europa continuo di più le lobby dei gestori della Grande Distribuzione Organizzata e degli industriali Importatori di carne piuttosto che quella degli agricoltori (e dei consumatori). Sveglia!! E chiediamoci perché qualcuno vorrebbe passare dall'IT all'EU!!!



Il Presidente di Unicarve mentre consegna una copia di Pianeta Carne al Ministro De Castro



Il Segretario del Ministro De Castro, Dr. Riccardo Deserti, "custode" della copia del nostro giornale con in prima pagina la "lettera aperta" indirizzata al Ministro dal Presidente Barbisan per l'Art. 69.

Questa è la vera occasione per il mondo zootecnico ed in pochi l'hanno capito perché altrimenti non si spiega come mai in Europa continuo di più le lobby dei gestori della Grande Distribuzione Organizzata e degli industriali Importatori di carne piuttosto che quella degli agricoltori (e dei consumatori). Sveglia!! E chiediamoci perché qualcuno vorrebbe passare dall'IT all'EU!!!

Ma. Gi.

A pag. 2 SPECIALE AIEL sull'uso dell'olio vegetale puro come biocombustibile



# L'uso dell'olio vegetale puro come combustibile: una opportunità per le aziende zootecniche

Riceviamo e pubblichiamo un interessante articolo redatto dal Dr. Valter Francescato – AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali con sede ad Agripolis - Viale dell'Università 14 - 35020 - Legnaro

L'agricoltura italiana, come quella europea, vive oggi una importante fase di cambiamento degli orientamenti produttivi, per dare concretezza alla tanto acclamata multifunzionalità. Le aziende agricole sono alla ricerca di nuovi indirizzi produttivi che, supportati dalle novità legislative a livello comunitario, siano in grado di produrre un reddito adeguato, attraverso attività produttive non convenzionali. In questo senso, la produzione e l'uso dell'olio vegetale puro come biocombustibile – alla luce di quanto è stato fatto concretamente in altri paesi negli ultimi 10 anni – può rappresentare un'ottima opportunità di integrazione del reddito per le imprese agricole italiane.

**L'olio vegetale puro (PVO)** non è il biodiesel, ma è più semplicemente un biocombustibile ottenuto dalla spremitura di semi di oleaginose (girasole, colza) e successiva filtrazione.

Si tratta, quindi, di soli processi meccanici senza alcuna raffinazione chimica del biocombustibile. La produzione di PVO può avvenire direttamente nell'azienda agricola con semplici sistemi di pressatura e filtraggio, ottenendo così una produzione decentralizzata. Il costo di produzione del PVO (DIN E 51605) in frantoi decentralizzati gestiti da cooperative di agricoltori varia indicativamente tra i **50 e i 55 centesimi di €**. Il prezzo di vendita medio in Germania è attualmente di **75 centesimi di €**.

**L'uso del pannello di girasole nell'allevamento zootecnico**

Il co-prodotto della spremitura meccanica a freddo (>50° C) è rappresentato da un pannello di estrazione, adatto all'alimentazione zootecnica: vitelloni, suini, vacche da latte. Il prezzo del pannello di girasole – considerato come surrogato della soia – sulla base del suo contenuto proteico è di circa **100-110 €t**.

*Caratteristiche nutrizionali del pannello di girasole alto oleico (Fonte: AIEL, 2006)*

Prova	Valore
Umidità	6-8%
Grasso	15-23%
Proteine	19-23%
Ceneri	5-6%
Fibra grezza	25-28%
Estrattivi inazotati	16-18%

Nell'ambito di un allevamento di vitelloni da ingrasso a Cittadella (Pd) il pannello di girasole è stato impiegato con successo conferendo 0,7-1 kg di pannello capo/giorno.



**Foto 1** – Pressatura a freddo del seme di colza nel frantoio cooperativo INNÖL CoKG (Austria) che associa 89 allevatori. Essi coltivano annualmente 370 ha di colza con una produzione media di 1000 litri di olio per ettaro (prestazioni simili si ottengono in pianura padana sia con il girasole che il colza). L'olio è rivenduto agli agricoltori soci, che dispongono di trattori modificati, a **55 centesimi** e ai non soci a **66 centesimi** di €/l. Il pannello di estrazione è conferito agli allevamenti zootecnici della zona ad un prezzo di **118 €/t**. Con 370.000 litri di olio vegetale puro prodotto, la cooperativa di agricoltori consente di evitare l'emissione in atmosfera di circa 1.175 t di CO<sub>2</sub> ogni anno, un bel servizio ambientale!



**Foto 2** – Aspetto del pannello di girasole all'uscita dalla pressa.



**Foto 3** – Allevamento di Cittadella in cui è stato impiegato con successo il pannello di girasole alto oleico.



**Foto 4** – Aspetto dell'olio vegetale puro di girasole alto oleico dopo la filtrazione.

#### Possibili usi energetici dell'olio

L'ideale qualità dell'olio vegetale è uno dei requisiti principali per il suo uso energetico; la qualità dell'olio deve rispettare la norma DIN E 51605, che tuttavia è riferita specificamente all'olio di colza e non di girasole. Quando la qualità dell'olio rispetta gli standard detti, il PVO tecnicamente, può essere impiegato con successo in:

**bruciatori** per il riscaldamento, appositamente adattati alle caratteristiche dell'olio vegetale,  
**motori endotermici** per la generazione combinata di energia elettrica e calore e per la trazione (auto, camion, bus, trattori agricoli).

Considerate le diversità rispetto al diesel in merito alla viscosità ed al punto di infiammabilità, oltre ad una termica o ossidativa tendenza alla polimerizzazione che facilita la formazione di depositi nella pompa di iniezione e provoca altri danni più o meno gravi al motore; l'uso del PVO come biocombustibile in motori endotermici presuppone specifiche modifiche al motore.

Tuttavia, a differenza di altri paesi europei, in Italia, non è ancora consentito il suo impiego per la trazione.

Raffronto tra le principali proprietà del diesel e dell'olio di girasole alto oleico (fonte: AIEL, 2006)

	Unità	Diesel	Olivo di girasole
Potere calorifico	MJ/kg	42,4	39,4
Densità a 20°C	kg/l	0,83	0,92
Contenuto energetico (volumetrico)	MJ/l	35,2	36,3
Viscosità a 20°C	mm <sup>2</sup> /s	5	30,4
Punto di infiammabilità	°C	>55	250



**Foto 5** – Piccolo cogeneratore di 16 kWe + 20 kWt adattato all'uso del PVO.



**Figura 6** – Trattore adattato all'uso del PVO.

#### L'anomalia italiana

La Dir. 2003/30/CE dell'8 maggio 2003 - sulla promozione dell'uso dei biocarburanti, all'art. 3, fissa precisi obiettivi strategici: gli stati membri dovrebbero provvedere affinché una percentuale minima di biocarburanti (tra cui il PVO appunto). Il valore di riferimento

Segue a pag 4

Segue da pag. 3 per questi obiettivi è pari al **2%**, calcolato sulla base del tenore energetico, di tutta la benzina e del diesel per trasporti immessi sui loro mercati entro il **31 dicembre 2005**. Il valore di riferimento per i medesimi obiettivi è pari al **5,75%**, entro il **31 dicembre 2010**. Alla luce di questo quadro normativo europeo, l'Italia, prima, ha recepito la direttiva con il DL 128-/2005 però dimezzando gli obiettivi della direttiva, poi, con la legge 81/2006 ha obbligato i produttori di carburanti fossili a sostituire ogni anno - a partire dal 1 luglio 2006 - una quota pari all'1% (arrivando al 5% nel 2010) dei carburanti fossili immessi sul mercato con biocarburanti prodotti sulla base di contratti di filiera con gli agricoltori italiani.

Di fatto, siccome l'attenzione in Italia è riservata solo al biodiesel e al bioetanolo, che non portano o portano minimi vantaggi agli agricoltori, il mancato accordo tra i petrolieri (produttori di biodiesel) e le organizzazioni agricole si è trasformato in un nulla di fatto. Il risultato è che l'Italia è 2003/30/CE /2003.

#### La situazione Germania e Austria

Mentre in Italia si punta solo sul bioetanolo e sul biodiesel, prodotto per la quasi totalità da materia prima importata, e si continua a discutere sulla fattibilità di impiegare l'olio vegetale puro come biocombustibile; in altri paesi europei si contano le tante esperienze ormai da anni realizzate con successo. Il paese europeo in cui si rileva il maggiore grado di sviluppo di impiego dell'olio vegetale puro è la Germania. In questo paese tutti i biocombustibili non saranno sottoposti a un regime di tassazione fino al 2009. Per legge, il prezzo dell'energia elettrica - ceduta alla rete pubblica - prodotta da impianti cogeneranti alimentati con PVO prodotto in frantoi decentralizzati non industriali è fissato a 19,20 centesimi di euro per kWh

per 20 anni. L'agricoltura in Germania non riceve più gasolio fossile defiscalizzato ed il suo prezzo è cresciuto da 50 centesimi a 93 centesimi di Euro per litro.

In Germania esistono 261 frantoi decentralizzati, gestiti da consorzi di aziende agricole e numerose aziende che effettuano le modifiche ai motori di automobili, camion, motori nautici e cogeneratori (CHP), rendendoli adatti all'uso dell'olio vegetale puro. Una lista di queste aziende è disponibile nel sito dell'associazione tedesca CARMEN: [www.carmen-ev.de](http://www.carmen-ev.de).

Anche in Austria esistono numerosi frantoi che producono olio vegetale puro mentre si trovano per lo più filiali delle aziende tedesche che effettuano modifiche ai motori di trattori, auto e camion. Una lista dei frantoi e di queste aziende si trovano nei siti <http://www.blm.bmlf.gv.at> e [www.pflanzenoel.agrarplus.at](http://www.pflanzenoel.agrarplus.at).

#### Conclusioni

E' auspicabile l'attivazione di filiere per la produzione del PVO in frantoi cooperativi decentralizzati gestiti dagli agricoltori, in cui l'olio viene reimpiegato dagli stessi per il riscaldamento la cogenerazione e la trazione, specie dei trattori agricoli. AIEL sta lavorando - anche sul piano normativo - per conseguire questi obiettivi.

Questo modello di filiera a ciclo energetico locale è caratterizzato da interessanti rendimenti degli investimenti per gli agricoltori. L'allevamento animale, in cui i pannelli di estrazione devono essere valorizzati come alimento zootecnico, è un elemento cruciale per il concreto che consente di chiudere in modo sostenibile il ciclo produttivo mantenendo nel nostro territorio i valori aggiunti della filiera.

Dr. Valter Francescato - [francescato.aiel@cia.it](mailto:francescato.aiel@cia.it)  
[www.aiel.cia.it](http://www.aiel.cia.it)

## SOMMET D'ELEVAGE CLERMONT FERRAND

Archiviato il pullman che avevamo intenzione di organizzare per il mancato raggiungimento del numero prefissato di partecipanti, diamo di seguito il programma del **Convegno LES BROUARDS AU SOMMET**:

**GIOVEDI' 5 OTTOBRE 2006** - Parc des Expositions de la Grande Halle d'Auvergne di Clermont Ferrand

**Ore 13.30** - Apertura del Convegno da parte di Denis Sibille, Presidente Interbev

**Ore 13.45** - La situazione Francese. Relazione di Jen-Claude Guesdon (GEB - Istituto Allevamento Parigi)

**Ore 14.05** - Da una parte all'altra dei Pirenei. Relazione di Javier Lopez (ASOPROVAC - Spagna)

**Ore 14.25** - Da una parte all'altra delle Alpi. Regole europee e nazionali che cambiano e l'evoluzione della domanda di carne in Italia) Relazione di Jean-Pierre Housset (Missione Agricola francese in Italia)

**Ore 14.55** - **Le risposte degli ingrassatori italiani. Relatore Fabiano Barbisan (Pres. Comitato Italia Zoot.)**

**Ore 15.30** - Dibattito, Conclusioni

**Ore 16.00** - Fine del convegno

## TEMPI DA RISPETTARE PER L'ETICHIETTATURA UNICARVE

### Da leggere con attenzione:



Riteniamo opportuno ricordare a tutti gli aderenti al Disciplinare di Etichettatura Unicarve che è obbligatorio entro trenta giorni dalla movimentazione, trasmettere tutti i dati dei bovini entrati per l'ingrasso ed usciti per la macellazione dall'azienda. Questa regola se non rispettata comporta l'attribuzione di una non conformità all'azienda agricola inadempiente con grave rischio di esclusione dal percepimento dei premi recati dall'Art. 69. Con l'occasione pubblichiamo nella pagina a fianco l'elenco dei mangimifici qualificati da Unicarve completo di marchi di commercializzazione ed indirizzi aggiornati. Per eventuali informazioni relative alla propria posizione sul trasferimento dei dati alla Banca Dati Unicarve non esitate a telefonare in segreteria dell'Associazione al numero 049.8830675.

## ELENCO DEI MANGIMIFICI QUALIFICATI DA UNICARVE PER OPERARE CON L'ETICHETTATURA (Art. 69)

DENOMINAZIONE MANGIMIFICIO	MARCHI DI COMMERCIALIZZAZIONE	indirizzo STABILIMENTO		PR
AGRISILA S.R.L.	AGRISILA S.R.L.	VIA IV NOVEMBRE 45	NOGAROLE ROCCA	VR
CARGILL S.R.L.	AGRIDEA	STRADELLA AGAZZOTTI 106	Località MARIA MUGNANO - MODENA	MO
CARGILL S.R.L.	PURINA - SILDAMIN	VIA DELL'INDUSTRIA 6	SAN FELICE SUL PANARO	MO
CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO VENETO di VR MN - VI - Soc. Coop. a r.l.	CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO VENETO - ALTECO	VIA VESPUCCI 8/A	MANTOVA	MN
DUREGON M.G.S. S.R.L.	MANGIMI RESANA	VIA VENEZIA 43/A	RESANA	TV
FERRARI MANGIMI S.R.L.	MANGIMI VIRGILIO MANGIMI FERRARI	VIA EMILIA PAVESE 11	SARMATO	PC
G.I.Ma. SPA Gruppo Italiano Mangimi	GI.MA. E PANZOO	VIA EMILIA 1356	LONGIANO	FC
ITALFIOCCHI MONFORT	ITALFIOCCHI MONFORT	VIA MESTRE 11	CASTELFRANCO V.	TV
MANGIMI SAN MARCO dei F.LLI TIBERIO S.R.L.	MANGIMI SAN MARCO	VIA PIAVE 99	CAERANO S. MARCO	TV
MOLINO BOSCHI S.R.L.	MOLINO BOSCHI S.R.L.	VIA VILLANOVA 58	VILLANOVA DI RAVENNA	RA
NATCOR S.N.C. DI FANIN GIORGIO E ANDREA	AGROPROMOZIONI S.A.S. - CORTAL EXTRASOY SPA - FANIN ERMINIO SRL - NATCOR SNC - NATURAVI S.R.L. - NATURTECNO S.R.L.	VIA FONDO MURI 43	SAN TOMIO DI MALO	VI
NUOVA PADANA MANGIMI S.R.L.	NUOVA PADANA MANGIMI S.R.L.	ZONA INDUSTRIALE 1	VIGOROVEA DI S. ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD
PETRINI 1822 S.R.L.	PETRINI 1822 S.R.L.	VIA ENRICO FERMI 2 - Z.I.	LEGNARO	PD
PROGEO Soc. Coop. r. l.	PROGEO - UNIVERSAL	VIA ASSEVERATI 1 - MASONE	REGGIO EMILIA	RE
RAGGIO DI SOLE MANGIMI SPA	RAGGIO DI SOLE MANGIMI SPA	VIA RIVIERA FORNACI 26	CASALE SUL SILE	TV
SAV MANGIMI S.R.L.	SAV MANGIMI S.R.L.	VIALE TRENTO 81	ROVERETO	TN
TECNOZOO SNC DI VANZETTO G. & C.	TECNOZOO	VIA PIAVE 120	TORRESELLE DI PIOMBINO DESE	PD
UNIVERSAL MANGIMI SPA	UNIVERSAL - PROGEO	VIA TREVISO 7	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
VENETA FIOCCHI	VENETA FIOCCHI	VIA CALLALTA 42	RIESE PIO X	TV
VERONESI VERONA SPA	VERONESI - FAEDA - PAVO SPA	VIA AMENDOLA 13	SAN PIETRO IN GU'	PD
VERONESI VERONA SPA	VERONESI - FAEDA - PAVO SPA	VIA VALPANTENA 18	QUINTO	VR

## MISURA Y: UNICARVE HA RISPETTATO I TEMPI E GLI IMPEGNI CON GLI ALLEVATORI

E' stata una corsa contro il tempo ma ci siamo riusciti. Le aziende agricole che hanno dato l'adesione alla Misura Y hanno espresso soddisfazione per il qualificato intervento dei Tecnici incaricati da Unicarve per il controllo del rispetto della condizionalità. Il vedere con "occhio diverso" la propria struttura aziendale ha consentito agli Imprenditori di valutare obiettivamente il rispetto della normativa, ponendosi quindi in una situazione di relativa tranquillità a fronte di futuri controlli da parte degli incaricati Avepa. La scheda fornita dalla Regione Veneto (predisposta dai Tecnici di Veneto Agricoltura), ha consentito di lavorare con precisione ed in modo coordinato. Tutta la documentazione è stata consegnata nei tempi alle sedi periferiche dell'Avepa che si è impegnata a liquidare il contributo pari all'80% alle aziende agricole che hanno presentato domanda tramite i CAA. Ricordiamo a tutti i nostri associati che anche per il 2007 è prevista la continuazione della Misura Y, pertanto invitiamo chi non ha ancora aderito di contattare la nostra segreteria al n. 048.8830675.

## MODIFICA SEDE DEL RECAPITO DI VERONA

**Avvisiamo tutti i Soci della Provincia di Verona che l'Associazione Provinciale Allevatori di Verona ha cambiato sede. Di conseguenza anche l'indirizzo del nostro recapito è cambiato. Invitiamo quindi tutti i Soci che usufruiscono del recapito di VERONA ad annotarsi il nuovo indirizzo:**

**CENTRO DIREZIONALE COMMERCIALE  
"ARCHIMEDE" (davanti AIA - Veronesi)  
SAN MARTINO DI BUONALBERGO (VR)  
VIA ARCHIMEDE - N. 10  
SECONDO PIANO - INTERNO 3**



## LINGUA BLU: ANCHE IN ITALIA DUE POSITIVITA'

Dopo i casi d'oltralpe, anche in Italia sono stati confermati dall'Istituto Zooprofilattico di Teramo due positività al virus della Lingua Blu, in stalle delle province di Cremona e Cuneo, su due ristalli di origine belga. Ciò ha comportato l'emanazione di misure restrittive da parte del Ministero della Salute, che ne ha ordinato l'abbattimento ed ha istituito una serie di controlli in tutti gli allevamenti contermini alle due aziende interessate. A fronte di tale situazione, considerato che il nostro Paese è a rischio, in quanto importatore di ristalli da numerosi Paesi europei, è stata allertata la Commissione Nazionale di Crisi per la Blue Tongue, istituita presso il Ministero della Salute, per fare il punto della situazione con Regioni ed Istituti Zooprofilattici. Se l'epidemia dovesse diffondersi sarebbe una vera e propria mazzata per la nostra zootecnia da carne che faticosamente sta recuperando in parte il grave squilibrio dei prezzi del 2004/2005. Unicarve sta verificando con attenzione quanto succede in Europa ed in particolare in Francia, visto il grande afflusso di ristalli vero il nostro Paese.

## NOTIZIE DALL'EUROPA Mercati agricoli: previsioni 2006/2013

La Commissione europea ha pubblicato il rapporto sulle prospettive dei mercati agricoli comunitari per il periodo 2006/2013. Il documento analizza le previsioni riguardanti il reddito agricolo e l'andamento dei mercati dei cereali, dei semi oleosi, della carne, delle uova, del latte e dei principali prodotti lattiero-caseari. L'elaborato si basa sui dati disponibili fino al mese di giugno 2006. Per quanto riguarda il mercato dei cereali la prospettiva è moderatamente positiva per la maggior parte dei prodotti, anche se le eccedenze, specialmente di mais, potrebbero pesare in maniera concreta su alcuni mercati dell'Europa centrale. Anche per il settore della carne di maiale e del pollame le previsioni a medio termine sembrerebbero relativamente favorevoli, **mentre per la produzione di carne di manzo si attende un declino e un incremento del deficit di mercato quale conseguenza della Riforma della PAC e della forte competizione internazionale.** Da parte sua, la bilancia dei pagamenti per i principali prodotti lattiero-caseari dovrebbe crescere nel medio termine. Queste proiezioni dovrebbero portare ad un incremento del reddito agricolo nell'UE25 pari al 18% nel periodo 2005/2013 in termini reali e per unità di lavoro (11% nei vecchi Stati Membri ed un aumento costante del 42,5% nei nuovi Stati membri).

Da Carrefour 12/2006 - Veneto Agricoltura



griglie  
roventi

....poteva andar meglio... per la carne!

Lo scorso anno, in occasione di una riunione di presentazione da parte di Veneto Agricoltura delle linee guida per una campagna promozionale a sostegno della carne bovina, avevamo sostenuto con forza due concetti: parlare di carne etichettata non solo con le informazioni obbligatorie ma anche con quelle facoltative ed evitare di allestire stand con hostess in minigonna nei Mega Centri Commerciali ed Iper, privilegiando le grigliate di carne, in modo ruspante, sulle piazze. Qualcosa si è mosso e, con uno stanziamento di circa 30.000 Euro, sono state messe in fila 100 griglie a Caorle (VE) per una sfida tra villeggianti, con costate in parte offerte ed in parte pagate da Vento Agricoltura, fornite da Unicarve, da Azove e da Montelliana. Bella serata di gente e di allegria. Peccato che la carne sia stata messa in un angolo... In un angolo, dagli organizzatori, perché hanno preferito posizionare gli stand di Unicarve, Azove e Montelliana anziché al centro della scena (a fianco del palco) li hanno relegati distanti dal campo di gara e senza luce (della serie che alle 21, ora d'inizio della manifestazione, occorre l'accendino per muoversi negli stand...). In un angolo, dai presentatori, perché Unicarve, Azove e Montelliana sono state trattate come degli sponsor di "secondo piano" anziché i "protagonisti" della carne bovina nel Veneto. Infatti, c'era più attenzione per le "bollicine Astoria" piuttosto che per la qualità della carne, la sua provenienza, le caratteristiche etc. etc. Bilancio finale? La prossima volta andrà meglio! Per il momento pubblichiamo le foto (un po' scure) della premiazione dei cuochi.



Le foto della premiazione dei cuochi. In alto a sinistra le hostess dell' Astoria consegnano un "magnum" ai vincitori. A destra il Vicepresidente della Regione Veneto, Luca Zaia e l'Amministratore Unico di Veneto agricoltura, Corrado Callegari, tra i cuochi. Sotto la consegna dei piatti ai vincitori e l'immancabile inaffiata finale dei concorrenti con protagonista Luca Zaia. A lato le bandiere Unicarve, tolte dallo "stand al buio" e portate a fianco del palco per uno "sprazzo di luce"!



# Rubrica compro, vendo, offro

La rubrica è a disposizione dei **Soci di Unicarve** per l'**inserimento gratuito di annunci** di qualsiasi genere. Chi fosse interessato può compilare questo coupon inviandolo per fax al n. 049.8839212, oppure consegnandolo in sede od inviando una e-mail all'indirizzo [info@unicarve.it](mailto:info@unicarve.it) che riporti le informazioni del coupon. L'editore si riserva il diritto di pubblicare gli annunci valutandone il contenuto.



Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Socio di Unicarve chiede con la presente l'inserimento nella rubrica "compro, vendo, offro" di Pianeta Carne, il seguente annuncio:

---



---



---



---

Indirizzo: \_\_\_\_\_  
(Via, numero civico, Cap, Città)

Telefono: \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di **autorizzare** l'Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto Unicarve, con sede in Via Romea - Legnaro (PD) al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 in materia di protezione dei dati personali, riservandosi la facoltà di comunicare in ogni momento, per iscritto, il proprio diniego a tale trattamento.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Inviare per FAX al n. 049.8839212

## LA PAGINA DEGLI ANNUNCI

**Vendo** bancali nuovi cm. 130 x 110 visibili a **Piovene Rocchette (VI)**. Circa 200 pezzi. Per informazioni telefonare al n. 349.7710198

**Vendo** rimorchio per trasporto bestiame uso aziendale in ottimo stato, visibile a **Nogara (VR)**. Per informazioni telefonare al n. 348.9203886

**Brugine (PD) - Vendo letame** di bovino su paglia, stagionato - No segatura. Per informazioni telefonare ai numeri: 049.5806417 - 333.8742536

### SERVIZIO SMS

**SE DESIDERI RICEVERE SUL TUO CELLULARE SMS DEI PREZZI SETTIMANALI DEI BOVINI ED INFORMATIVI DA PARTE DI UNICARVE CHIAMA IL n. 049.8830675**

**Vendo CAMPER** Laika Motorpolo - Motore Mercedes Diesel - Patente C Km. 135.000, visibile a **Zevio (VR)**. Per informazioni tel. al n. 045.7875251

**POLIZZE FURTO BESTIAME**  
LE ASSICURAZIONI GENERALI  
PROPONGONO PER I SOCI UNICARVE  
UNA POLIZZA ALTAMENTE COMPETITIVA.  
PER INFORMAZIONI TELEFONARE IN AMMINISTRAZIONE UNICARVE

### BANCA DATI UNICARVE: LEGGERE CON ATTENZIONE!!

Nel raccomandare a **TUTTI i Soci di comunicare ENTRO 30 GIORNI OGNI MOVIMENTAZIONE DI BOVINI** all'ufficio, si prega di utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica: [bancadati@unicarve.it](mailto:bancadati@unicarve.it)